

In attesa della Fondazione per il Turismo di Manfredonia

di **Mariantonietta Di Sabato**

segue a pag. 2

Con decreto sindacale, lo scorso 13 marzo il sindaco Rotice ha assegnato deleghe ad alcuni dei consiglieri appartenenti alla sua coalizione. Tra questi ha affidato a Maria Teresa Fabrizio i Grandi Eventi, a Libera Lilianna Rinaldi il Turismo e a Ciro Campanella il Marketing Territoriale. È stata annunciata la costituzione di una

parere a riguardo. Saverio Mazzone: "Sarebbero tante le cose da dire; seconde solo a quelle da fare. Non mi risulta un piano comunale di marketing territoriale, e i conti traballanti da deficit (fino a quando?) ostacolano del resto una seria programmazione. Un dissesto finanziario dal quale era esente l'Agenzia del Turismo che, voglio ricordarlo, è stata consegnata in attivo alla liquidazione. E i risultati della sua programmazione,



Saverio Mazzone



Michele De Meo

Fondazione finalizzata all'organizzazione degli eventi cittadini e per la promozione turistica della città entro il mese di aprile che è ormai al termine, ma a che punto siamo? Abbiamo interpellato i consiglieri

suddetti la cui risposta è suonata all'unisono: "Abbiamo appena ricevuto l'incarico, siamo in programmazione...". Intanto abbiamo interpellato gli ultimi due ex presidenti dell'Agenzia del Turismo chiedendo il loro

parere a riguardo. Saverio Mazzone: "Sarebbero tante le cose da dire; seconde solo a quelle da fare. Non mi risulta un piano comunale di marketing territoriale, e i conti traballanti da deficit (fino a quando?) ostacolano del resto una seria programmazione. Un dissesto finanziario dal quale era esente l'Agenzia del Turismo che, voglio ricordarlo, è stata consegnata in attivo alla liquidazione. E i risultati della sua programmazione,

soprattutto con riferimento a progetti e finanziamenti pubblici cui si è lavorato, hanno continuato a produrre frutti buoni fino ad oggi (i contributi ricevuti dall'Amministrazione comunale nelle politiche culturali degli ultimi anni, continuano a risalire al buon esito di quei progetti). Tornando al versante pubblico, la buona notizia è che oggi abbiamo finalmente un assessore deputato, che ha ridato una interlocuzione



Il 25 aprile e la nostalgia canaglia

di **Micky de Finis**

segue a pag. 2

Ho seguito, tra il serio e il faceto, il dibattito che nei giorni appena trascorsi si è sviluppato intorno alle celebrazioni del 25 aprile. Pensavo che il tema fosse ormai avviato a conservare più che altro quel suo fascino letterario, storico e politico universalmente riconosciuto, ma sbagliavo perché, al netto delle diatribe riemerse ho maturato l'idea che la festa nazionale che suggella, in nome della libertà, i principi democratici su cui è nata la nostra Repubblica, sia tutt'altro che condivisa. Sono venuto al mondo dieci anni dopo la fine della seconda guerra mondiale e per mia fortuna non ho vissuto gli anni bui del fascismo. E tuttavia, come per la maggioranza degli italiani, ho sempre considerato quel periodo come una delle pagine più tristi e vergognose della storia del nostro Paese, per le crudeltà consumate con cieca ferocia dai fascisti e dalla miope follia del cavalier Benito Mussolini. Complici di questo mio convincimento gli insegnamenti acquisiti in giovane età nella Fuci guidata dal Franco Galasso e Carlo Forcella e poi nella Democrazia Cristiana. Con amarezza rilevo che, lungi dal voler pretendere una memoria condivisa, il cammino per arrivare ad una pacificazione delle opposte visioni sia ancora e purtroppo molto lungo e lontano l'approdo. E difatti il Capo dello Stato, che ha celebrato per l'ottava volta il 25 aprile, non aveva mai avuto la necessità di alzare i toni sempre ancorati ai valori della Resistenza. Quest'anno, lo hanno spiegato bene autorevoli interpreti del linguaggio del Quirinale come Marzio Breda e Ugo Magri, Mattarella ha dovuto farlo per bilanciare, come dire, qualche am-

Manfredonia attiva per la pace, la libertà e il lavoro

di **Grazia Amoruso**

segue a pag. 2

La comunità di Manfredonia, a più riprese, ha manifestato il dissenso alla guerra, accogliendo più di un anno fa i rifugiati ucraini nelle proprie parrocchie, scuole, palestre e non solo. Non ultima la grande marcia che quest'anno ha come titolo l'auspicio di don Tonino Bello "Puglia arca di pace e non arco di guerra", nel trentennale della morte. Evento organizzato il 25 aprile in occasione della Giornata nazionale della liberazione dall'opposizione nazifascista. I partecipanti al lungo corteo,

provenienti dalle varie parti della Capitanata, sono partiti dalla comunità di Emmaus per raggiungere la base militare di Amendola. La marcia della pace, promossa dall'associazione "Pax Christi" dice "NO alla presenza ad Amendola di droni armati e dei costosissimi F-35, predisposti per la guerra nucleare, che potrebbero esporre il nostro territorio ad attacchi anche nucleari". Insieme alla rappresentanza manfredoniana vi era il nostro arcivescovo Padre Franco Moscone, sempre presente nella lotta pacifica per una società più equa in cui poter esprimere liberamente i diritti di cittadinanza. Ha solidarizzato con gli ideali di pace, il movimento dell'Associazione Cattolica Ragazzi con il Rally della Pace, coinvolgendo la comunità di Siponto sia durante la celebrazione eucaristica che con le attività ludiche in pineta. La storia delle ultime due Guerre Mondiali insegna che è possibile una via alternativa alla

Una Fondazione anche per la gestione dell'Oasi Lago Salso

di **Raffaele di Sabato**

segue a pag. 4

La strada che si vuol percorrere per gestire la straordinaria area naturalistica dell'Oasi Lago Salso ricca di biodiversità, è quella della Fondazione. Organizzazione sociale che dovrebbe vedere coinvolti il Parco Nazionale del Gargano e il Comune di Manfredonia, sarà invitata l'Università di Foggia e probabilmente saranno altri enti pubblici ed organizzazioni private. L'Oasi Lago Salso è una zona umida costiera di 1.040 ettari che ricade nel Comune di Manfredonia e rientra nel Parco Nazionale del Gargano. Un luogo di straordinaria importanza e bellezza naturalistica che attende solo di essere gestita nel rispetto della sua destinazione ma soprattutto seguendo un percorso di

recupero, di valorizzazione ambientale e di sviluppo socio-economico. Sul tema Comune e Parco sono concentrati, e la fase è molto complessa alla luce della messa in liquidazione della società Oasi Lago Salso SpA e delle "recenti" diatribe tra Parco del Gargano e la Commissione straordinaria che per tre anni ha amministrato la città di Manfredonia. "Esiste un progetto di riqualificazione e rior-



© antoniocaputo



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

XVI Festival Internazionale di Chitarra

Palazzo dei Celestini dal 28 aprile con i grandi musicisti delle sei corde

di Michele Apollonio

Torna il Festival internazionale di chitarra, un appuntamento entrato nel carnet della tradizione Manfredoniana, venerdì 28 aprile, sabato 29, venerdì 5 maggio, sabato 6, domenica 7 e sabato 13. Sei concerti straordinari per il valore e la fama internazionale dei musicisti. "I nomi più prestigiosi del concertismo internazionale" attesta Luciano Pompilio, organizzatore e direttore artistico del Festival, egli stesso musicologo, concertista di fama internazionale con un curriculum straordinario di concerti tenuti nelle più importanti istituzioni musicali d'Europa, America, Asia. Gli spettacoli si terranno nello storico auditorium "Cristinziano Serricchio" di Palazzo dei Celestini (Ingresso libero, inizio spettacoli ore 20). Il festival riserva una sezione al Concorso internazionale di chitarra classica "Giuseppe Caputo" i cui finalisti terranno un concerto domenica 7 maggio. Gran finale al teatro comunale "Lucio Dalla" sabato 13 con l'Orchestra sinfonica in-



ternazionale della Campania diretta dal maestro Leonardo Quadrini con solista il maestro Luciano Pompilio che eseguirà "Il Concerto d'Aranjuez" per chitarra e orchestra di Joaquín Rodrigo. Oltre al concorso di chitarra classica, dedicato alla memoria del compianto chitarrista Manfredoniano Giuseppe Caputo co-ideatore del festival, il Festival offre l'occasione ai giovani chitarristi le Masterclass dei Maestri Zoran Dulic (sabato 29 aprile) e Carlos Pinana (sabato 6 maggio) presso la Biblioteca comunale.

Continua da pag. 1 - Manfredonia attiva per la pace, la libertà e il lavoro

violenza. Un caso eclatante fu l'opposizione al Terzo Reich della resistenza danese. Tutta la società civile con le istituzioni scolastiche, i sindacati e le autorità locali osteggiarono la deportazione dei concittadini ebrei danesi, salvandone quasi la totalità attraverso coese e compatte azioni di disobbedienza civile non belligerante. La via della pace è fattibile se c'è la volontà delle parti a realizzarla. Ciò è assente nel conflitto russo-ucraino in cui l'Unione europea ha dimostrato di essere succube allo strapotere americano che sfrutta questa guerra per opporsi all'egemonia economica-politica della Cina. L'Italia ha nel proprio DNA l'avversione alla guerra, lo sancisce l'articolo 11 della Costituzione "l'impegno a ripudiare la guerra come strumento di offesa e a promuovere la pace nelle relazioni internazionali", per questo dovrebbe essere più incisiva nelle decisioni con gli altri stati membri dell'UE. Un altro importante appuntamento è quello del Primo Maggio a cui i cittadini di Manfredonia potranno partecipare. Quest'anno la manifestazione si terrà a Potenza e ricorderà i 75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione italiana. Nella ricorrenza dedicata ai lavoratori, i tre Segretari Generali

UIL, CISL, CGIL: Bombardieri, Sbarra, Landini, partendo dalla città di Potenza, sottolineano che l'Italia potrà crescere se al Sud verranno garantite migliori condizioni di lavoro, attraverso misure atte a contrastare il "lavoro povero" che sfrutta il lavoratore, incrementando il lavoro nero e irregolare. Stop ai contratti



intermittenti e a chiamata, frutto delle tante riforme, che erodono i diritti e frammentano le condizioni di lavoro sempre più precarie. Le lotte sindacali nella storia hanno rappresentato delle importanti conquiste per rivendicare una vita e un lavoro più dignitoso, costituzionalmente riconosciuto dall'art 1. I sindacati di Capitanata mettono gratuitamente a disposizione i bus che partiranno dalla stazione di Foggia alle ore 08.00 per raggiungere Potenza. Partecipiamo numerosi.

Continua da pag. 1 - In attesa della Fondazione per il Turismo di Manfredonia

stabile ai diversi attori sul campo. Continua a restare sul vago, invece, l'annunciata costituzione di un ente dedicato: si è tanto parlato di una Fondazione, ma non mi risultano, allo stato, atti concreti pubblicati. In città, peraltro, continuo a registrare un fermento culturale tenuto vivo da associazioni e soggetti vari; l'amministrazione comunale dovrebbe farsi carico di due compiti fondamentali per moltiplicarne ed espanderne l'efficacia. Un serio piano di audience development (ogni soggetto animatore privato continua ad avere il suo "pubblico", che raramente interagisce e dialoga con quello degli altri); una decisa azione di coordinamento, che metta ordine al calendario

degli eventi e sia di stimolo alla loro razionalizzazione". Questo, invece il parere di Michele De Meo: "Oltre alla buona volontà serve professionalità e dedizione, il turismo si costruisce con i cittadini e non a tavolino. Non servono eventi se manca una strategia o una visione sulla città. Abbiamo tanto e per secoli ci siamo fermati solo a decantare le nostre bellezze. Basta a dire quanto è bella Manfredonia, non serve a nulla se non viene creato il prodotto destinazione. Commercialmente? Siamo indietro di parecchio rispetto ad altre giovani destinazioni che sono riusciti a mettere tutti allo stesso tavolo condividendo una strategia. Chi opera nel turismo deve necessariamente

te abbattere qualsiasi bandiera e deve coinvolgere tutti e non si può ogni volta resettare quello che di buono è stato fatto nel passato. Con l'agenzia del turismo si era partiti bene e i risultati iniziavano a vedersi ma serviva più tempo perché bisogna lavorare sul cambiamento culturale di un popolo. Gli eventi sporadici non programmati non servono a nulla se non a far star bene i cittadini; quindi, che si definisca la finalità di ogni evento per non sperperare quel poco che abbiamo a budget e infine la tasso di soggiorno quale finalità ha? Su 124.000 presenze nel 2022 il comune dovrebbe aver incassato almeno € 200.000; si potrebbe partire da questo dato per una piccola programma-

zione non solo di eventi ma di attività di marketing territoriale? Non voglio assolutamente denigrare l'operato dell'attuale amministrazione ma di certo non si fa turismo in questo modo. Stanno arrivando i primi turisti in città abbiamo un ufficio IAT aperto? Chi li accoglie? E i musei sono aperti? E le chiese? In passato fu creato anche il patto di promozione, ma tutto questo se al tavolo il comune è assente serve ben poco. Che si faccia una call con tutti gli stakeholders della città senza ignorare gli operatori turistici". Gli addetti ai lavori riferiscono che sono in programmazione... e noi confidiamo di poterla condividere ed analizzare, tutti assieme!

Continua da pag. 1 - Il 25 aprile e la nostalgia canaglia

biguità di troppo della destra di governo. In vero il Presidente della Repubblica ha svolto a Cuneo una vera lezione di storia partendo dalle illuminanti parole di Piero Calamandrei, mentre Giorgia Meloni, con la sua lettera al Corriere, ha preferito più che altro discostarsi dalle posizioni precedenti che, è bene ricordarlo, sono sempre state di contestazione al 25 aprile e ai valori che incarna. Si è visto persino Gianfranco Fini riemergere dall'oscurità e riprendere la premier per non aver mai pronunciato la parola antifascismo, salvo poi correggere il tiro il giorno dopo sulle stesse pagine del Corriere e riallinearsi alla Meloni, forse per malcelate questioni di bottega. Come

che sia, trovo che questa storia della destra che non riesce, almeno in gran parte, a dire che il fascismo è stato un dramma per l'Italia e per gli italiani sia insopportabile. A cosa serve farsi un giro con la partigiana novantanovenne Paola Del Din se poi ci si nasconde dietro mezze parole, rifiutando con marchiana astuzia di pronunciare un'abiura con una ritrattazione solenne? Insomma, credo si possa tranquillamente affermare che il tentativo di far dialogare il governo formato da ex militanti dell'MSI e il 25 Aprile sia franato perché le migliori intenzioni della premier, consegnate urbi et orbi con quelle parole incoraggianti ("da molti anni i partiti di destra hanno

dichiarato la propria incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo") si sono scontrate con le improvvise dichiarazioni del presidente del Senato, Ignazio La Russa, la cui protervia non ha mostrato limiti al punto da affermare che nella nostra Carta Costituzionale non esiste la parola antifascismo!! Adesso, chiusa la querelle, rimarrebbe da analizzare come immaginare una premier ne fascista, né antifascista, mentre più agevole potrebbe sembrare invitare Ignazio La Russa a cantare Nostalgia Canaglia, constatata la sua lodevole capacità di restare fedele alla sua storia che è quella che è. Si dirà che il simpatico presidente del Senato, fuggito a Praga, ha poi chie-

sto scusa, rettificando in parte il suo pensiero ma ormai la frittata era cotta, anzi la "sgrammaticatura istituzionale" come ha bollato quell'uscita la stessa Meloni, era servita. Non è un caso che alla Garbatella, il quartiere romano dove abita la premier, è comparso un murales di un artista di nome Laika in cui si vede una nonna partigiana inseguire La Russa brandendo un mattarello. Adesso c'è da sperare che il Consiglio dei Ministri, convocato dalla Meloni il primo maggio per occuparsi di lavoro non dimentichi che la nostra Costituzione, nata dalla Resistenza, lo menziona nel suo primo articolo, quello della Repubblica, fondata, appunto, sul lavoro.

CALZATURE PRIMAVERA / ESTATE

NUOVI ARRIVI

CINZIA SOFT NEWCOMFORT GOLDBEAR PODARLIN OPTIMA Techno-comfort VALLEVERDE COMFORT gelato FootBalance PODOLINE LOREN centro ortopedico dauno di Giacomini Guido

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

EUROMASTER Pneumatici e Manutenzione Veicoli

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

II BERGOLIS AUTOMOTIVE

SCONTO FINO A 100€ SE ACQUISTI MICHELIN

0884.587476

Piano sociale di zona: promesse e attese

di Michele Apollonio

Il compito è ora quello di metterlo in pratica. Di tramutare i buoni propositi in interventi concreti. Di calare il "Piano Sociale di zona" nella realtà del territorio. È stato appena varato dal consiglio comunale con la unanimità dei voti. Tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza hanno dato il via ad uno strumento di fondamentale importanza socio-assistenziale. Regola le politiche e degli interventi organizzati dalla istituzione comunale per tutelare le fasce più deboli della popolazione, migliorare la loro qualità di vita e di benessere. Ha validità triennale. Quello approvato comprende il periodo 2022-2024 ed è riferito all'ambito di Manfredonia (capofila), Monte Sant'Angelo, Mattinata, Zapponeta. È il quinto della serie avviata nel 2000 con la Legge quadro "328" che assegna ai Comuni associati il compito di tutelare, di concerto con l'Azienda sanitaria territoriale, i diritti della popolazione dell'ambito, attraverso interventi sociali e socio-sanitari. L'ente capofila, il Comune di Manfredonia, ha l'onere di dare esecuzione alle indicazioni del Piano secondo l'accordo di programma siglato con i Comuni aderenti. Organo tecnico-amministrativo è l'Ufficio di Piano sito presso la sede dei Servizi sociali comunali in via San Lorenzo. Il valore com-

pletivo del budget ordinario degli interventi previsti dal PSZ come approvato dalla Regione Puglia, si aggira intorno ai 19milioni di euro che affluiranno attingendo ai vari Fondi ministeriali e ai cofinanziamenti regionali, attraverso i bandi che emarrà l'Ufficio di Piano per l'affidamento dei vari servizi come definiti dalle direttive del Piano sociale regionale. Le aree strategiche individuate dalla Regione sono: Il sistema di welfare d'accesso; Le politiche familiari e la tutela dei minori; L'invecchiamento attivo; Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza; La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà; La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violen-



za su donne e minori; Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro. Per ognuna di tali aree vengono definiti una serie di obiettivi tematici fondamentali a partire da una puntuale analisi dei bisogni rilevati e da un'attenta lettura del contesto di riferimento. L'assessore al welfare comunale Grazia Pennella, che ha curato la stesura del Piano sociale di zona in collaborazione con la responsabile dell'Ufficio di Piano, Romina La Macchia, ha naturalmente fatto delle scelte sulle quali si sono appuntati rilievi e perplessità. Fra queste l'annunciata figura dello "Psicologo di quartiere": uno per ciascuno dei settori in cui è suddivisa la città: Croce, Centro, Monticchio. Non è stato spiegato come funzioneranno, dove risiederanno. Sarebbe più opportuno e significativo destinarli, ad esempio, nelle scuole dove possono svolgere un efficace e utile servizio sociale. Fra le novità il "Pronto intervento sociale" attivo h24 "per garantire risposte immediate anche ai bisogni più urgenti"; l'Agenzia per la casa "per favorire domanda e offerta di alloggi". Ritenuta assai carente l'informazione ai cittadini per l'accesso a quei servizi. È stato annunciato il potenzia-



mento del Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale con la sua progressiva digitalizzazione che vedrà la "Porta unica di accesso" con funzioni di informazione, accompagnamento, ascolto e orientamento dei cittadini per la fruizione dei servizi e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Come se la caveranno gli anziani e le anziane si vedrà. La riserva di fondo espressa è stata quella riferita al tempo necessario per realizzare quanto "di tutto e di più" scritto in circa duecento pagine di Piano e dunque di poter spendere le risorse ottenute. Un Piano sociale di zona di promesse e attese tutte da verificare. Di qui l'accorato e deciso invito per un assiduo, minuzioso e cadenzato monitoraggio di quello che si va attuando badando essenzialmente alla qualità dei servizi offerti.

Cittadini del Mare: Manfredonia ripensa al suo mare

Il 1° premio della Settimana Blu alla 2 D del Roncalli-Fermi-Rotondi-Euclide di Manfredonia

di Michela Cariglia

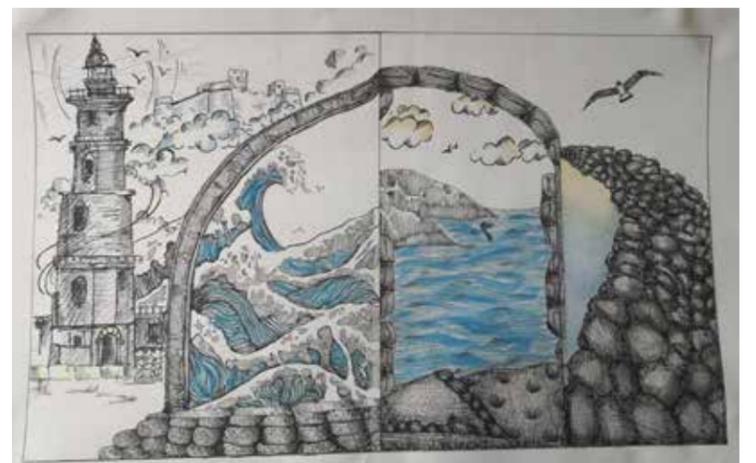
Tra tutte le scuole di ogni ordine e grado di Manfredonia e della Puglia che hanno partecipato al concorso indetto per la "Settimana Blu 2023", il primo premio per la sezione istituti superiori è stato conferito a Bari, lo scorso 21 Aprile, all'Istituto "Roncalli-Fermi-Euclide-Rotondi" di Manfredonia. Erica Maratea e Simona Gentile della 2D del Liceo Artistico (Discipline Grafiche/Pittoriche e



Scenografiche) si sono distinte con l'elaborato grafico "Coste del Gargano". "La scelta della tecnica Grafico/Pittorica utilizzata, il bianco e nero, con un tocco di colore ha permesso di creare un'ope-

ra suggestiva che esalta la bellezza del mare e del territorio costiero del Gargano. Le studentesse sono state in grado di utilizzare la tecnica in modo innovativo ed originale, creando un'opera di grande impatto visivo" ha commentato Anna Solimeno l'insegnante che ha coordinato le ragazze vincitrici per la partecipazione al concorso bandito dalla Regione Puglia che ha fortemente voluto ospitare la "Settimana Blu". Al concorso hanno partecipato tante altre scuole e tutti gli indirizzi del "Roncalli-Fermi-Euclide-Rotondi" di Manfredonia che per conferimento da parte dell'Ammiraglio Vincenzo Leone, Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, diventano ufficialmente "cittadini del mare". Alla classe vincitrice un buono di € 500 per l'acquisto di materiale scolastico. L'evento organizzato dall'assessorato regionale all'Istruzione con l'Assessore Sebastiano Leo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e Direzione Marittima di Bari ha animato l'intera regione per una settimana. Il Compartimento Marittimo di Manfredonia coordinato dal CF (CP) Antonio Cilento ha approfondito i temi relativi al

fenomeno delle micro/macro plastiche sul litorale di competenza e le problematiche ad esso connesse; la gestione delle biomasse spiagiate sui litorali di competenza ed eventuale utilizzo a protezione delle dune e delle spiagge erose e delle saline. La rinnovata sensibilità che Manfredonia sta dimostrando verso la sua risorsa più importante, il mare, si sta facendo strada anche livello nazionale: il 29 Aprile, le classi quinte del Nautico dell'Istituto "Roncalli-Fermi-Euclide-Rotondi" coordinate dal Prof. Vincenzo Storelli saranno ricevute dal Ministro dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste Francesco Lollobrigida nell'ambito del convegno "La pesca italiana patrimonio da difendere e rilanciare" organizzato da Coldiretti Impresa Pesca.



Insieme a loro, porteranno la testimonianza gli alunni dell'I.C. "Giordano De Santis" per il PON Mare 4.0 e i giovani pescatori professionisti Fabio Salvemini e Donato Cannito della marineria di Manfredonia, insieme alle rappresentanze del comparto e dell'acquacoltura garganica per lanciare un messaggio costruttivo: "Pesca responsabile, differenziazione ed integrazione delle produzioni, abbinamento mondo della scienza e dell'impresa perché tutto comincia educando ad amare il mare".

AD AutoDrive

Prenota il tuo appuntamento al numero 0884 595569 | Ci trovi a Manfredonia in Viale Giuseppe Di Vittorio, 189 e 301

Incontro con l'AMMI - Donne per la Salute

La Riproduzione Assistita: tra etica e medicina

di Carlotta Fatone

Giovedì 20 Aprile, per l'8ª Giornata Nazionale della Salute della Donna, organizzato dall'AMMI, Donne per la Salute, si è tenuto a Manfredonia l'incontro sul tema: **Fecundazione assistita. Dalla procreazione alla riproduzione e alla produzione umana. Aspetti etici, medici e giuridici**. Relatore il prof. Filippo Boscia, già Ordinario di Fisiopatologia della Riproduzione presso l'Università di Bari; presente la Presidente Nazionale dell'AMMI, Michela D'Errico Alfieri. L'incontro è stato introdotto dalla presidente della sezione AMMI di Manfredonia, Maria Antonietta Totta, entrata subito nella tematica parlando di prevenzione finalizzata a preservare la fertilità, attenzionando l'orologio biologico e un sano sistema di vita. Il prof. Boscia, quindi, ha distinto in fasi storiche il processo del venire al mondo, da procreazione, atto naturale di generazione di vita, a ri-

produzione, come procreazione gestita da contingenze storico politiche, volte a dettare i tempi del processo riproduttivo, fino all'attuale produzione umana, in cui la nascita è "concepita" in laboratorio per



sopperire ad errori della Natura. Il concepimento in laboratorio, scientificamente semplice, non lo è altrettanto eticamente e gli interrogativi emersi sono tanti: cosa

farne degli embrioni congelati una volta soddisfatto il desiderio di un figlio? E' pensabile la loro adottabilità? E' condivisibile ricorrere agli uteri in affitto e fare della procreazione un processo di filiera con banche del seme e di ovuli, venduti e comprati? E' auspicabile conoscere l'identità del donatore del seme o dell'ovulo per evitare relazioni tra consanguinei o per poter contare su donatori compatibili in caso di malattie? "Lo scenario aperto, ha ribadito il prof. Boscia, deve indurci a "naturalizzare" la procreazione, a rispettare i tempi biologici, ad accettare un figlio come un dono che comporta sacrifici d'amore, non di reddito. Un figlio non ci "costa quanto una Ferrari", semplicemente non ci costa, perché non ha prezzo".

Continua da pag. 1 - Una Fondazione anche per la gestione dell'Oasi Lago Salso

ganizzazione gestionale" ci riferiscono gli assessori Antonella Lauriola (al demanio) ed il Vicesindaco Giuseppe Basta (alla transazione ecologica). "Stiamo ricostruendo il dialogo con gli attori sociali in causa, assestando le sentenze intercorse in questi anni tra le parti che si sono appellate al giudizio del tribunale amministrativo per far valere le ragioni delle controparti. A giugno ci sarà un nuovo confronto per costruire un'organizzazione che possa seriamente gestire questo patrimonio naturalistico che potrà portare solo prestigio e opportunità di lavoro al territorio. Rimettere assieme i cocci non è facile ma stiamo dedicando tutte le nostre energie e la nostra passione per il territorio pur di raggiungere questo obiettivo". La cultura di sviluppo sociale di un territorio spesso viene identificata nella gestione politico-amministrativa ma, diremmo, che è fondamentale il dinamismo imprenditoriale dei privati e dei giovani che vorrebbero inserirsi nel mondo del lavoro. Il privato deve proporre e sollecitare la macchina amministrativa con idee e progetti, fare e non solo giudicare.

Il Manfredonia Calcio pronto all'ultimo assalto alla serie D, con l'aiuto del Miramare

di Antonio Baldassarre

Le foto del Miramare che hanno girato copiose sui social hanno avuto l'effetto che tutti si aspettavano: avvicinare la gente alla squadra che ha dominato il girone A dell'Eccellenza pugliese e far cresce la voglia di vederla giocare a Manfredonia per sostenerla. La stagione regolare non ha regalato ai Sipontini del Presidente Giuseppe Di Benedetto, il passaggio diretto allo spareggio con la vincitrice del girone B. Sono mancati tre punti agli otto di distacco dal Bisceglie, secondo, unica squadra che non ha subito sconfitte dal Manfredonia. Il netto distacco dalla quarta, sedici punti, il Mola, ha evitato almeno la semifinale che disputeranno Bisceglie e Corato, domenica 30 aprile. Il Manfredonia affronterà al Miramare la vincente della semifinale. Sorprese a parte dovrebbe essere il Bisceglie a contendere la il "duello" finale ai sipontini. Gli scontri tra le due compagini, in campionato, sono finiti a reti inviolate in entrambe partite. La solidità difensiva dei Biscegliesi, solo dodici reti subite, disegnata da mister Franco Cinque e consolidata dal subentrato, Francesco Passiatore, è il vero rebus che dovranno risolvere mister Pasquale De Candia e il suo secondo, Nico



De Santis. Il pari manderebbe avanti i Sipontini, l'enorme potenziale offensivo del Manfredonia potrebbe mettere al riparo il risultato da "gollonzi" dell'ultimo minuto che spesso hanno cambiato le sorti di incontri che sembravano andare in direzione opposta. Nel girone B, anche il Gallipoli starà "alla finestra" ad attendere l'esito di Ugento contro Manduria, per ospitare la vincente delle due. Anche in terra leccese sembra favorito il Gallipoli che ha già battuto nettamente l'Ugento, che dovrebbe aggiudicarsi la semifinale. Al netto di imprevisti e sorprese, che i playoff non si sono mai fatti mancare, a giocarsi la serie D dovrebbe essere Manfredonia e Gallipoli. Ogni sorta di scongiuro è consentita!

La Webbin "G. Angel" Basket verso la Serie D per far volare i suoi ragazzi

di Antonio Baldassarre

Il passaggio diretto di Pietro Basta dalla "G. Angel Basket" alla "Happy Casa Brindisi", in LBA Serie A di basket, la massima serie nazionale, non poteva non galvanizzare tutto il "mondo Angel". Dai più piccoli alla Prima Squadra si è realizzato che lavorando seriamente, affidandosi alla competenza degli istruttori e tecnici della società sipontina, nulla è precluso, si può arrivare anche Serie A. Per scelta precisa si è deciso di far ripartire la Prima Squadra dalla Promozione. In roster è il tipico mix formato da tanti giovanissimi del vivaio e qualche esperto che faccia da chiocciola nei momenti più critici del match e nei periodi più caldi della stagione. La guida tecnica è stata affidata a Fabio Carbone, già secondo di GianPio Ciocciola, che non fa mancare la sua presenza al PalaDante, compatibilmente con i suoi impegni a Lucera, quest'anno approdato in Serie B, grazie alla sua esperienza e competenza unita a quella di uno staff formato da ex Angel: Dario Salcuni, Pasquale Aulisa solo per fare qualche nome. La Webbin "G. Angel" ha condotto il campionato dalla prima giornata, chiudendo in testa, ottenendo quindici vittorie ed una sola sconfitta. I playoff le hanno contrapposto la Texa Biomedical



di Foggia, compagine ben guidata da coach Carlo Caracozzi che già in campionato ha dato "filo da torcere" ai Sipontini. La prima sfida, al PalaDante, ha visto la vittoria netta, per tre quarti, ed un finale un po' sofferto. Domenica 23, al PalaRusso di Foggia i ragazzi di Fabio Carbone hanno battuto di nuovo la Libertas e si sono assicurati la finale per l'accesso alla serie D. L'atto finale si svolgerà al meglio di tre gare con il vantaggio di fare l'eventuale spareggio, gara-3, al Paladante. C'è incertezza sull'avversario. Dopo la vittoria di Basket Trani a Foggia, in casa della Virtus, contro ogni pronostico i Foggiani hanno beffato i tranesi, a casa loro, e si sono guadagnati la sfida finale a Foggia. Domenica 29 ci sarà il verdetto finale. A maggio sapremo se la Webbin "G. Angel" Basket, come tutti si augurano, il prossimo anno sarà in serie D.

Aria nuova.

Il piacere di respirare all'aria aperta



MANFREDONIA - S.P. 58 Le Matine, Km 14

